

del prezzo del greggio sui costi finali dei prodotti agricoli.

(7-00222) « Patarino, Losurdo, La Grua, Gallo, Onnis, Villani Miglietta, Catanoso, Canelli, Cardiello ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA, DEIANA e CENTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in località Isola delle Femmine, in provincia di Palermo, sorge una base militare NATO ove sono stoccati munizionamenti ed armamenti di cui non è nota né l'esatta tipologia né la consistenza quantitativa;

essendo la località di Isola delle Femmine in prossimità del grande centro abitato del comune di Palermo, è di vitale importanza che siano adottate tutte le precauzioni onde scongiurare eventi accidentali che potrebbero procurare drammatiche conseguenze per la popolazione civile —:

quale sia la natura degli armamenti e dei munizionamenti stoccati presso la base militare sita nel territorio del comune di Isola delle Femmine (PA);

se tale base sia o sia stata classificata quale « deposito generale munizioni Nato »;

quali e quante siano le altre basi classificate con la stessa classificazione;

quale sia la natura del tipo di armamento contenuto nelle basi denominate « deposito generale munizioni Nato »;

se in tali basi siano presenti magazzini di materiali di difesa NBC (Nucleare, batteriologica, chimica);

quali siano i piani di emergenza previsti per la popolazione civile delle aree circostanti tali basi;

se siano stati valutati i rischi connessi alla vicinanza ad Isola delle Femmine dell'area metropolitana della città di Palermo;

quali siano gli intendimenti del Governo per la futura operatività di tale base;

se in relazione all'adozione del principio di cautela non ritenga opportuno il suo smantellamento. (4-05706)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

proprio mentre è in corso una pressante offensiva propagandista americana per convincere gli Stati di tutti i continenti ad appoggiare la guerra contro l'Iraq, con o senza autorizzazione dell'ONU, in ragione anche dei crimini che sarebbero stati commessi dalle forze armate irachene contro popolazioni civili, si è assistito alla clamorosa (ancorchè preannunciata) assenza degli Stati Uniti d'America alla cerimonia di insediamento, svoltosi a l'Aja in data 11 marzo 2003, dei 18 giudici della Corte penale internazionale;

la Corte penale internazionale registra altresì la defezione di Russia, Cina, Israele ed India;

la posizione degli Stati Uniti d'America, sul punto, è non soltanto grave, ma anche contraddittoria, atteso che il trattato di Roma del 1998 — che ha avviato la procedura di costituzione della Corte penale internazionale — era stato sottoscritto dal presidente degli Stati Uniti Clinton;

nel 2002 il Presidente Bush decise di ritirare il sostegno, forse già in previsione delle operazioni belliche contro l'Iraq e forse in ragione delle operazioni belliche in corso in Afghanistan;

non pare giusto consentire agli Stati Uniti d'America la doppia politica per cui ci si erge a paladini della giustizia contro i crimini, di guerra e non, contro i serbi, contro i talebani, contro gli iracheni, e nel contempo si pretende di poter continuare a sottrarsi alla giurisdizione della Corte penale internazionale;

anche sotto il profilo della legittimità dell'intendimento statunitense di intervenire militarmente contro altri Stati per far cessare attività criminose, appare discutibile che gli Stati Uniti d'America decidano di sottrarsi, significativamente, alla giurisdizione della Corte penale internazionale —:

se e quale attività diplomatica intenda perseguire per indurre gli Stati Uniti d'America (ma anche Russia, Cina, Israele ed India) a recedere dalla posizione assunta al fine di conferire credibilità ed efficacia alla Corte penale internazionale.

(3-02066)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per le attività produttive, per sapere — premesso che:

negli anni scorsi la Riello s.p.a. ha rilevato la storica attività della ditta Berttaccaldae a Lecco, industria *leader* e simbolo della storia imprenditoriale di questo territorio che aveva toccato un dato di occupazione di 500 unità;

attualmente il gruppo Riello - Divisione caldaie murali, occupa nello stabilimento di Lecco 383 dipendenti e in quello

di Morbegno (Sondrio) 263 dipendenti, con un rapporto attivo con numerose aziende artigianali del territorio;

nei giorni scorsi la direzione della ditta Riello ha illustrato il proprio piano industriale riguardante lo stabilimento di Lecco e più in generale la divisione caldaie murali del gruppo Riello. Dai contenuti del piano emergono delle pesanti ricadute occupazionali per lo stabilimento di Lecco, in quanto circa metà dell'attuale produzione verrebbe trasferita nello stabilimento della Riello situato in Polonia. Tale scelta si configura palesemente incentrata su una strategia di riduzione dei costi di produzione visto il notevole divario esistente tra il costo della mano d'opera italiana e polacca;

le conseguenze immediate per lo stabilimento di Lecco sono rappresentate in una esuberanza di personale di 89 unità, ma non è difficile prevedere che si tratta di una prima parte rispetto ad un piano che prevede la cessazione dell'attività produttiva a Lecco per lasciare il posto esclusivamente ad un centro di ricerca-progettazione e ingegnerizzazione del prodotto —:

quali azioni il Governo, di concerto con l'assessorato competente della regione Lombardia e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, intenda assumere per evitare l'impovertimento del tessuto industriale del territorio, sia per le aziende direttamente coinvolte, sia per i notevoli problemi per l'indotto produttivo interessato;

se intenda adottare iniziative volte a concedere eventuali incentivi per prodotti del settore ad alta tecnologia ambientale che consentirebbero il permanere di alcune produzioni specifiche nell'azienda di Lecco e Morbegno e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

(2-00676) « Rusconi, Ruggeri, Duilio, Acquarone, Banti, Bottino, Bressa, Burtone, Carbonella, Carli, Castagnetti, De Mita, Fanfani, Fusillo, Dario Galli, Gentiloni Silveri, Gibelli, Santino Adamo Loddo, Mat-